

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PER I PROBLEMI DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO

Approvato con deliberazione di C.C. n. 162 del 21/12/1999

I N D I C E

Articolo 1 - Finalità
Articolo 2 - Istituzione
Articolo 3 - Composizione della Consulta
Articolo 4 - Assemblea delle associazioni
Articolo 5 - Consiglio direttivo
Articolo 6 - Presidente
Articolo 7 - Attività della Consulta
Articolo 8 - Funzionamento della Consulta
Articolo 9

Articolo 1 - Finalità

Il Comune di Desenzano del Garda individua nella pratica delle attività sportive, ricreative e motorie un momento fondamentale per la tutela dell'integrità psicofisica, per lo sviluppo della socialità e per la crescita morale e culturale dei cittadini, in particolare dei giovani.

A tal fine, uniformandosi ai principi delle leggi vigenti, con la partecipazione del CONI, delle Federazioni e degli Enti di Promozioni Sportive e Culturali, favorisce la promozione delle attività sportive, ricreative e motorie mediante interventi per un miglior utilizzo degli impianti e delle attrezzature sportive sul territorio.

Promuove l'incentivazione delle iniziative dirette ad incrementare la diffusione delle attività relative alla pratica sportiva dilettantistica e amatoriale nel territorio comunale nonché di tutte le attività culturali e/o ricreative nell'ambito degli obiettivi prefissati.

Articolo 2 - Istituzione

Per il conseguimento delle finalità espresse nell'Articolo 1, è istituita con provvedimento del Consiglio Comunale la CONSULTA PER I PROBLEMI DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO. La Consulta consiste nella riunione di varie associazioni sportive operanti sul territorio comunale e iscritte nello specifico Albo Comunale.

Articolo 3 - Composizione della Consulta

Sono Organi della Consulta:

1. L'Assemblea delle Associazioni
2. Il Consiglio Direttivo
3. Il Presidente

Articolo 4 - Assemblea delle associazioni

L'Assemblea è formata da un rappresentante nominato da ogni associazione sportiva presente sul territorio e regolarmente iscritta all'apposito Albo Comunale.

Entro 30 giorni dalla comunicazione della inclusione nell'apposito Albo Comunale, le singole associazioni dovranno comunicare per iscritto al Presidente della Consulta, il nominativo dei componenti incaricati a rappresentarle.

Articolo 5 - Consiglio direttivo

È L'Organo esecutivo della Consulta.

L'Assemblea di cui al punto precedente dà incarico ai rappresentanti di tutte le attività sportive e/o ricreative suddivise nei seguenti 5 settori omogenei, di nominare i componenti del Consiglio Direttivo, in numero di 6 titolari più 6 supplenti.

Il criterio per la nomina dei 12 consiglieri è il seguente:

- 1 consigliere ed 1 supplente per le Associazioni che praticano calcio.
- 1 consigliere ed 1 supplente per le Associazioni che praticano basket e volley.
- 1 consigliere ed 1 supplente per le Associazioni che praticano vela, nuoto, sub, remo e pesca.
- 1 consigliere ed 1 supplente per le Associazioni che praticano atletica, tennis e ciclismo.
- 2 consiglieri e 2 supplenti per tutte le altre Associazioni sportive non menzionate.

Il Consiglio Direttivo mantiene la stessa durata del Consiglio Comunale in carica.

I consiglieri possono essere nominati per non più di due turni consecutivi.

In caso di recesso dall'incarico da parte di uno dei consiglieri titolari, la carica verrà assunta dal supplente, mentre in caso di defezione di un membro supplente o di entrambi si provvederà alla nomina di nuovi consiglieri a cura dei rappresentanti delle Associazioni suddivise nei sopraelencati gruppi omogenei.

Il Consiglio Direttivo nomina fra i Consiglieri un Vice Presidente.

Articolo 6 - Presidente

Il Consiglio Direttivo è presieduto dall'Assessore allo Sport in carica o dal Delegato allo Sport in carica. In sua assenza ne prende le veci il Vice Presidente.

Articolo 7 - Attività della Consulta

La Consulta ha il potere consultivo e propositivo.

Essa:

- Esprime pareri sulle iniziative sportive e/o ricreative e su interventi di programmazione di nuovi impianti sportivi.
- Propone iniziative in ordine ad interventi sulle strutture ed in relazione al fabbisogno di impianti sportivi ed alle relative attrezzature già esistenti.
- Prende conoscenza di piani di intervento in tema di manutenzione straordinaria e di nuove costruzioni così come elencato nei bilanci di previsione del Comune, suggerendo eventuali modifiche e nuovi inserimenti.
- Esprime parere consultivo in materia di organizzazione di corsi di avviamento alla pratica sportiva e programmi educativi comunque legati alle attività sportive e ricreative.
- Propone iniziative e manifestazioni di carattere sportivo, culturale e ricreativo.
- Propone un regolamento per l'erogazione dei contributi, o varianti a quello esistente.
- Esprime pareri sulla conduzione degli impianti sportivi esistenti sul territorio.
- Si coordina all'occorrenza con le federazioni sportive o gli Enti preposti per l'espletamento delle sue funzioni.
- Provvede alla rilevazione periodica dei dati statistici relativi alle Associazioni presenti sul territorio ed iscritte all'Albo Comunale curandone l'aggiornamento.
- Elabora proposte in merito alla ripartizione dei contributi richiesti, sulla base dello specifico regolamento comunale, nell'ambito del Bilancio previsionale del Comune.
- Suggerisce interventi utili al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Articolo 8 - Funzionamento della Consulta

- La Consulta deve essere sentita su tematiche di propria competenza e può comunque riunirsi autonomamente attraverso il proprio organo esecutivo per la trattazione di problemi specifici

- sempre nell'ambito delle materie contemplate nell'articolo 7.
- La convocazione dell'Assemblea delle Associazioni dovrà avvenire in prima seduta per l'approvazione del presente regolamento, e successivamente almeno una volta all'anno a cura del Presidente.
 - Convocazioni straordinarie potranno essere richieste al Presidente stesso da almeno un terzo (con arrotondamento all'unità superiore) dei rappresentanti di tutte le Associazioni iscritte all'Albo Comunale.
 - Delle Assemblee previste nei commi precedenti sarà redatto un verbale per la trasmissione al Consiglio Comunale.
 - La convocazione del Consiglio Direttivo potrà essere disposta dal Presidente su propria iniziativa o richiesta da almeno due membri del Consiglio Direttivo stesso con specifica indicazione dell'ordine del giorno.
 - Il Consiglio Direttivo dovrà essere comunque convocato almeno 3 volte all'anno di cui una in occasione della predisposizione del Bilancio Comunale di Previsione annuale e pluriennale. Il Consiglio Direttivo può chiedere l'intervento alle sedute di persone aventi particolari competenze ed esperienze, per la trattazione e l'approfondimento di tematiche correlate alle proprie finalità istituzionali.
 - Le sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea si terranno in locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
 - Le sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea verranno ritenute valide con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.
 - Le decisioni vengono assunte con la maggioranza dei voti dei presenti aventi diritto al voto per ogni singola seduta, con voto palese. Alle riunioni del Direttivo possono partecipare anche i supplenti. Hanno diritto a un voto ciascuno i Consiglieri titolari o, in loro assenza, i Consiglieri supplenti.
 - Il parere della Consulta, sempre attraverso il Consiglio Direttivo, dovrà essere espresso e notificato ai soggetti interessati entro 15 giorni dalla prima seduta successiva alla ricezione della richiesta.

I verbali sommari delle sedute del Consiglio Direttivo saranno redatti da un componente del Consiglio stesso designato a turno dal Presidente con funzioni di segretario, e sottoscritto da tutti i presenti.

Articolo 9

Per quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni di legge e ai regolamenti Comunali in materia.